

**Piano Annuale della Formazione
Provider Regionale ARES Sardegna**

Anno 2026

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. ANALISI DELLA ATTIVITÀ SVOLTA.....	3
3. RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI ED ELABORAZIONE DEL PAF 2026	4
4. PROGRAMMA FORMATIVO PER L'ANNO 2026.....	5
5. MONITORAGGIO E VERIFICA	7
6. RISORSE ECONOMICHE.....	8
7. INDICAZIONI RAS - DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ	8

1. PREMESSA

Il Piano Annuale della Formazione (PAF) rappresenta uno strumento organico e articolato, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi del personale afferente alle aziende del SSR. La formazione in sanità svolge una funzione strategica, in quanto strumento di innovazione e diffusione delle conoscenze volto al miglioramento continuo umano e professionale e contribuisce allo sviluppo complessivo delle competenze e delle relazioni.

La formazione contribuisce in modo determinante alla diffusione della cultura della tutela della salute e ad assicurare un'offerta di servizi sanitari efficaci e appropriati.

Tutta l'attività formativa proposta per il 2026 rispetta i criteri previsti dal modello regionale di accreditamento dei provider della Sardegna, così come definito dalla D.G.R. 4/14 del 5.2.2014 e dalla D.G.R. 31/15 del 19.6.2018.

L'ARES, come previsto dalla Legge regionale 11 settembre 2020 n. 24 e ss.ii.mm, svolge in maniera centralizzata le funzioni di supporto tecnico all'attività di formazione del personale del servizio sanitario regionale, ad eccezione dell'IZS, e le procedure di accreditamento ECM.

L'ARES Sardegna, a partire dal 2025, è provider oltre che per le aziende socio sanitarie locali, per l'AREUS, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari e Sassari, e l'ARNAS Brotzu.

2. ANALISI DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

Nell'anno 2024 il consuntivo delle attività svolte è stato il seguente:

Numero Corsi: 276

Numero di edizioni svolte: 724

Tipologia dei Corsi:

- RES 219
- FSC 19
- FAD 21
- BLENDEND 7
- NON ACCREDITATI 10

Totale dei partecipanti ai Progetti Formativi del Provider 33.250

Totale operatori Formativi (Professionisti ECM e non) con certificazione 27.283

Formati con Certificazione ECM 22.671

Crediti ECM attribuiti 381.727,3

Nell'anno 2025 ad attività ancora in corso e quindi con dati ancora parziali il consuntivo provvisorio è il seguente:

Numero Corsi in programma: 283

Numero di edizioni in programma: 1061 alle quali vanno sommate le 579 edizioni dei corsi PNRR

Incremento competenze digitali.

Tipologia Corsi:

- RES 297
- FSC 30
- FAD 11
- BLENDEND 27
- NON ACCREDITATI 30

Da una prima analisi del dato emerge nell'anno 2025 un incremento delle attività formative gestite rispetto all'anno 2024 considerato anche l'ingresso nel Provider dell'ARNAS e dell'AOU di Cagliari. La formazione è stata svolta in modo coerente con quanto previsto nel PAF.

Risultano altresì sufficientemente raggiunti gli obiettivi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze professionali nel settore specifico di attività nella disciplina di appartenenza anche in termini di procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia, dell'appropriatezza e della sicurezza nei specifici processi di produzione delle attività sanitarie.

Risulta importante nel processo di formazione continua monitorare costantemente il raggiungimento degli obiettivi al fine di poter migliorare la performance di tutti gli operatori del servizio sanitario in linea con l'evoluzione dei bisogni formativi.

3. RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI ED ELABORAZIONE DEL PAF 2026

La rilevazione dei Bisogni Formativi 2026 si è svolta attraverso le seguenti fasi:

- raccolta del fabbisogno formativo validato dalle diverse Aziende del SSR;
- raccolta del fabbisogno formativo espresso dalla RAS;
- raccolta del fabbisogno formativo dei progetti PNRR;
- acquisizione ed elaborazione dei dati a cura della S.C. Formazione e accreditamento ECM;
- validazione da parte del Comitato scientifico del Provider;
- validazione da parte del Gruppo Tecnico ECM Regionale.

Il PAF validato dal Gruppo Tecnico ECM Regionale della Regione Sardegna, verrà approvato dalla Direzione Generale di ARES con atto deliberativo.

4. PROGRAMMA FORMATIVO PER L'ANNO 2026

L'adozione del Piano Formativo tende a garantire pari opportunità formative a tutti i dipendenti, fatta salva la sostenibilità dei costi e l'appropriatezza delle azioni.

Gli obiettivi, le metodologie e le finalità del PAF sono volti a garantire la coerenza con:

- Gli obiettivi formativi nazionali, regionali e aziendali;
- Le scelte strategiche aziendali;
- L'analisi del fabbisogno formativo espresso dalle articolazioni aziendali;
- Le competenze scientifiche delle varie professionalità;
- Il miglioramento qualitativo degli eventi formativi.

La realizzazione dei punti precedenti è finalizzata al raggiungimento di obiettivi di sistema, di processo e tecnico professionali.

Obiettivi formativi di sistema sono quelli finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza del sistema sanitario. Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali.

Obiettivi formativi di processo sono quelli finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia, dell'appropriatezza e della sicurezza negli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono ad operatori e gruppi di lavoro che intervengono in un determinato segmento di produzione.

Obiettivi formativi tecnico-professionali sono quelli finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività nella disciplina di appartenenza.

Gli obiettivi formativi di rilievo nazionale sono definiti dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua e sono riconducibili alle attività sanitarie e sociosanitarie collegate ai Livelli Essenziali di Assistenza. Detti obiettivi, nel tener conto dei programmi per la salute definiti dal Piano Sanitario Nazionale, oltre a promuovere le condizioni generali di salute della popolazione di riferimento, vanno altresì riferiti alla necessità di promuovere e mantenere nel tempo quelle conoscenze e quelle competenze indispensabili per il miglioramento degli standard di efficacia, appropriatezza, sicurezza e qualità dei servizi resi ai cittadini.

Le aree della formazione che si intendono sviluppare nel corso del 2026 possono essere identificate sostanzialmente con:

- Area della formazione generale
- Area della formazione specifica tecnica professionale
- Area della formazione conseguente a indirizzi Regionali e/o Ministeriali

Il Piano Formativo 2026 risulta articolato in tre sezioni:

- Formazione con Fondi Aziendali
- Formazione con Fondi PNRR
- Formazione Regionale

Vista l'imminente conclusione della formazione prevista dal PNRR, per l'anno 2026 è stato richiesto a ciascuna Azienda che venissero indicati i corsi obbligatori previsti per l'area sicurezza ed emergenza-urgenza e, per il tramite dei Direttori dei Dipartimenti, dei Presidi Ospedalieri, delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici Dipartimentali, gli ulteriori fabbisogni formativi, con un massimo di due corsi per ciascuna struttura. Questo ha comportato un evidente incremento dei corsi programmati per il 2026 rispetto al PAF 2025.

I progetti formativi indicati dalla Direzione Generale Sanità (Allegato C), per i quali al momento non si hanno a disposizione gli elementi minimi, andranno ad integrare come formazione extra piano la formazione prevista.

Per la realizzazione dei percorsi formativi sono ritenute appropriate le seguenti tipologie formative che vengono considerate di notevole importanza nel percorso di crescita sia dei singoli professionisti che dell'organizzazione aziendale:

- A. **La formazione residenziale interattiva e in videoconferenza sincrona (RES):** attribuisce ai partecipanti un ruolo attivo e permette un elevato livello di interazione tra loro e i docenti, soprattutto con il ricorso ad appropriate metodologie didattiche quali "lavori di gruppo", "esercitazioni", "role playing", "simulazioni", etc.
- B. **La formazione sul campo (FSC),** in particolare con l'utilizzo di Gruppi di lavoro/studio/miglioramento, nella quale l'apprendimento avviene attraverso l'interazione di un gruppo di pari, favorisce il processo di miglioramento, contribuisce all'integrazione interprofessionale e interdisciplinare ed è fondamentale per favorire/rafforzare il "lavoro di squadra" e il senso di appartenenza alla unità organizzativa.
- C. **La Formazione a distanza (FAD) asincrona** sulla piattaforma e-learning aziendale. La FAD, svincolata dal tempo, dallo spazio e dai luoghi di fruizione dell'apprendimento supera i limiti posti dalla presenza dei discenti in un luogo fisico come l'aula tradizionale, riduce i costi complessivi dell'intervento didattico, razionalizza l'intervento del docente con la possibilità di

distribuire *on-line* varie tipologie di documenti e materiali audiovisivi anche interattivi, permette un ampliamento della platea dei destinatari della formazione.

Queste tipologie formative e le metodologie didattiche che le accompagnano si ritengono indispensabili per azioni di diffusione ed implementazione di linee guida, procedure o protocolli, audit clinici ed organizzativi, attività di analisi e revisioni sistematiche dei processi assistenziali, soprattutto in un'organizzazione orientata al miglioramento continuo della qualità.

La descrizione analitica degli eventi formativi che costituiscono il Piano è riportata nelle tabelle allegate:

Allegato A (Formazione con Fondi Aziendali);

Allegato B (Formazione con Fondi PNRR);

Allegato C (Formazione Regionale).

5. MONITORAGGIO E VERIFICA

La politica della Qualità include indirizzi generali, strategie e linee di azione che sono adottate per la conduzione e il controllo delle attività di formazione continua.

La definizione di obiettivi dichiarati nel Piano di formazione è comunicata a tutti i livelli aziendali in una ottica di trasparenza e di collaborazione.

Gli obiettivi formativi sono definiti nel PAF e il Provider opera perché tutti gli obiettivi, quantificabili e misurabili, siano raggiunti e comunicati formalmente agli utenti.

5.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ: INDICATORI

Il Provider gestisce la Qualità degli eventi ECM definendo:

- Gli indirizzi, le strategie e gli obiettivi;
- L'organizzazione del lavoro, i processi, le attività, le responsabilità e le modalità di svolgimento delle attività.

Il Sistema di Valutazione della Qualità si caratterizza per:

- L'approccio basato sui processi;
- L'approccio sistemico alla gestione e al governo dei processi;
- L'orientamento verso i bisogni dei professionisti della sanità con il loro coinvolgimento nei processi;
- La costante attenzione al miglioramento continuo;
- La definizione degli obiettivi e la misurazione degli esiti;
- L'identificazione delle attività e dei processi di formazione continua;
- L'individuazione delle sequenze, delle interazioni e delle interfacce;
- La definizione dei criteri, delle modalità operative, delle risorse, delle informazioni e dei documenti;
- Il monitoraggio delle diverse fasi lavorative e l'analisi continua dei dati;
- La verifica degli obiettivi e dei risultati.

Il Provider è supportato dalla presenza di un sistema documentale relativo a tutte le attività

organizzative e tecnico-scientifiche dei processi formativi.

Sono presenti specifici documenti per la gestione e registrazione delle attività di formazione continua che rappresentano indicatori del governo del processo formativo.

I principali dati raccolti ed analizzati sono:

- Dati ed informazioni dei processi formativi (es. numero degli eventi erogati, tipologie formative etc.)
- Rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti
- Risultati delle attività di Audit interni
- Eventuali segnalazioni o reclami
- Controlli periodici sulle diverse fasi del processo lavorativo

6. RISORSE ECONOMICHE

Il budget per la formazione è costituito per ciascuna Azienda sulla stima dell'1% del Monte Salari dei dipendenti delle Aziende del SSR.

Oltre al budget provvisorio per la formazione con Fondi Aziendali andranno ad integrare il budget della formazione i finanziamenti previsti per la formazione PNRR e dei progetti formativi finanziati con fondi extra aziendali (Regionali, Nazionali e Comunitari).

ARES SARDEGNA - Piano Formativo anno 2026 - Tabella Costi

AZIENDA	BUDGET	IMPEGNO DI SPESA PAF	CORSI FAD - E TRASVERSALI	STIMA COSTI ECM	BUDGET Aggiornamento Individuale	RISORSE Non Impegnate
ARES Sardegna	€ 289.607,27	€ 89.125,01	€ 1.543,21	€ 8.160,00	€ 28.960,73	€ 161.818,33
ASL Cagliari	€ 1.677.673,59	€ 269.286,05	€ 8.939,69	€ 11.220,00	€ 164.550,49	€ 1.223.677,36
ASL Gallura	€ 698.572,12	€ 362.750,05	€ 3.722,43	€ 11.730,00	€ 60.000,00	€ 260.369,65
ASL Medio Campidano	€ 397.045,59	€ 235.860,97	€ 2.115,71	€ 15.810,00	€ 39.902,84	€ 103.356,08
ASL Nuoro	€ 1.089.305,62	€ 544.456,70	€ 5.804,50	€ 17.085,00	€ 163.395,84	€ 358.563,58
ASL Ogliastra	€ 273.503,33	€ 234.060,16	€ 1.457,40	€ 16.575,00	€ 15.000,00	€ 6.410,78
ASL Oristano	€ 575.000,00	€ 278.867,78	€ 3.063,96	€ 13.770,00	€ 100.000,00	€ 179.298,26
ASL Sassari	€ 1.141.242,26	€ 787.585,33	€ 6.081,25	€ 32.130,00	€ 200.000,00	€ 115.445,68
ASL Sulcis	€ 526.544,61	€ 288.985,82	€ 2.805,76	€ 15.810,00	€ 52.654,46	€ 166.288,57
AOU Cagliari	€ 686.788,09	€ 414.059,63	€ 3.659,63	€ 14.790,00	€ 233.375,83	€ 20.902,99
AOU Sassari	€ 1.309.232,86	€ 320.916,76	€ 6.976,41	€ 11.220,00	€ 350.000,00	€ 620.119,70
AREUS	€ 488.991,27	€ 354.498,39	€ 2.605,65	€ 4.080,00	€ 47.000,00	€ 80.807,23
ARNAS	€ 1.205.944,56	€ 248.243,50	€ 6.426,02	€ 19.380,00	€ 560.248,98	€ 371.646,05

7. INDICAZIONI RAS - DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

Con nota RAS AOO Prot. n. 35617 del 15.12.2025 avente per oggetto "Parere favorevole del Gruppo Tecnico ECM sulla congruità della bozza del Piano Annuale della Formazione (PAF) 2026" il Direttore Generale della Direzione Generale della Sanità precisa che:

- i corsi PNRR e quelli proposti dalla Regione con fondi dedicati devono essere realizzati, in quanto vincolati a disposizioni normative e a specifici finanziamenti;
- per i corsi indicati dalla Regione ma non finanziati, che richiedono l'utilizzo di risorse aziendali, si propone che le aziende valutino la possibilità di attivarli, qualora non siano previsti nei piani aziendali, in base alle proprie disponibilità e nel rispetto degli obiettivi strategici complessivi;
- eventuali ulteriori corsi che si rendessero necessari successivamente all'approvazione del Piano saranno comunicati ad ARES per la relativa attivazione conformemente alle procedure previste.